Ieri è stata affrontata la prova scritta di italiano

Migliaia di studenti hanno iniziato gli esami nelle scuole del Novarese

Le prove di abilitazione si concluderanno con gli «orali» a metà della prossima settimana - Già noti i risultati degli scrutini per gli altri allievi: è diminuita la percentuale dei respinti rispetto allo scorso anno scolastico

(Nostro servizio particolare)
Novara, 15 giugno.

Finite le scuole lunedì e appresi i risultati definitivi, sono iniziati da oggi gli esami. Stamane, centinaia di studenti novaresi sono tornati in classe per conseguire la licenza media, per superare il primo scoglio delle elementari, per l'idoneità alle diverse classi.

Nelle medie inferiori, gli esami sono iniziati con il tema di italiano e proseguiranno con lingua straniera, educazione artistica, matematica per concludersi a metà della prossima settimana con gli «orali». *«I giovani non devono avere timore* —hanno detto alcuni presidi — *l'esame non è un sondaggio mnemonico, ma un mezzo per scoprire se le materie sono state assimilate e se sono servite per arrivare al grado di maturità previsto in rapporto all'età del candidato»*.

L'avvio agli esami sembra essersi risolto favorevolmente per la maggior parte degli allievi stando alle dichiarazioni del gruppo col quale abbiamo parlato all'uscita dell'aula. Su oltre 5350 allievi delle diverse scuole, la promozione è giunta per il 63 per cento, cioè 3302, mentre 521 hanno dovuto rassegnarsi alla bocciatura e circa 1600 all'esame di riparazione. Questi dati non sono ancora ufficiali perché mancanti di alcune sezioni. Comunque è già possibile avere un quadro quasi completo. La percentuale dei promossi non si è scostata da quella del precedente anno mentre sono diminuiti di quasi il cinque per cento i respinti che hanno sfiorato quest'anno il 10 per cento. E' aumentata la percentuale dei rimandati che si aggira sul 28 per cento.

Alla scuola media «Duca d'Aosta» su 503 allievi: 300 promossi, 128 rimandati e 75 respinti. All'istituto per il commercio «Galileo Ferraris» su 500 allievi: 389 promossi, 114 rimandati, 70 respinti; all'istituto tecnico industriale «Omar» su 1034 allievi: 453 promossi, 457 rimandati e 123 respinti. E' stata questa la media più bassa dei promossi. Al liceo artistico statale con 111 allievi: 86 promossi, 23 rimandati e 2 respinti; all'istituto periti aziendali su 321 allievi: 207 promossi, 98 rimandati e 16 respinti; all'istituto tecnico «Mossotti» sezione ragionieri, 574 allievi: 339 promossi, 180 rimandati e 55 respinti.

Inoltre al liceo scientifico «Antonelli» su 680 allievi ci sono stati 451 promossi, 172 rimandati e 46 respinti; all'istituto tecnico agrario «Bonfantini» su 208 allievi: 125 promossi, 55 rimandati e 28 respinti; all'istituto maglieri e tessili su 247 allievi: 134 promossi, 77 rimandati e 36 respinti; all'istituto magistrale «Contessa Tornielli Bellini» su 359 allievi: 239 promossi, 97 rimandati e 23 respinti; al liceo classico «Carlo Alberto» su 419 allievi: 338 promossi, 68 rimandati e 113 respinti.

Nel complesso, la scuola novarese ha avuto quest'anno uno svolgimento regolare senza grosse contestazioni e perdite di ore per scioperi. La diminuzione dei respinti è la prima prova che qualcosa si è mosso in senso positivo. Ora vedremo se questi risultati saranno confermati dall'esito degli esami, non soltanto da quelli iniziatisi oggi ma anche da quelli per la «maturità» che cominceranno il 31 luglio prossimo.
l. l.

Domodossola, 15 giugno.
(a. v.) A Domodossola gli alunni che sostengono gli esami per la licenza media inferiore sono più di 350. A questa cifra vanno aggiunti una sessantina di privatisti. In pratica, quasi tutti gli alunni che hanno frequentato il terzo anno della scuola media sono stati ammessi agli esami, iniziatisi oggi con la prova scritta di italiano.

In molti istituti cittadini temi assegnati vertevano sul problema ecologico, di particolare attualità in questo momento. Per la maggioranza degli studenti le ansie relative ai risultati scolastici di questo anno sono invece già terminate con l'esposizione dell'esito degli scrutini nelle bacheche degli istituti. Alla media Giovanni XXIII, per il passaggio dalla prima alla seconda classe, è stato abolito, per la prima volta e a titolo sperimentale, il rinvio alle prove di riparazione autunnali, sostituite da «corsi di recupero» per gli alunni che, a giudizio degli insegnanti, ne hanno bisogno, che avranno luogo nel mese di settembre, finanziati dalla cassa scolastica. L'esperimento è stato varato anche in altri istituti superiori cittadini.

Nelle prime classi delle scuole medie inferiori in generale il numero dei «respinti» risulta contenuto percentualmente sul dieci per cento. All'istituto tecnico per periti «Cobianchi» tutti gli studenti dell'ultimo anno, una cinquantina, sono stati ammessi agli esami di Stato che, proprio per l'alto numero dei candidati, si svolgeranno per la prima volta a Domodossola nella sede dell'istituto.

Nella scuola per periti il numero dei respinti risulta piuttosto elevato nelle prime classi, e diminuisce considerevolmente per gli studenti del terzo e quarto anno. Al liceo classico e scientifico «Rosminis» si registra un elevato numero di promossi; molti sono comunque anche gli studenti che sono stati rinviati alle prove di settembre (in una classe più del 60 per cento) piuttosto basso invece il numero dei «respinti».

Borgomanero, 15 giugno.
(f. a.) Prima giornata di esami nelle quattro scuole medie cittadine e nelle varie sedi delle elementari del capoluogo e delle frazioni. Agli esami di licenza media inferiore sono stati praticamente ammessi tutti gli alunni della terza classe.

Alla scuola media Vallenzasca gli ammessi sono 124 su 125. Nella stessa scuola, su 284 iscritti ai primi due corsi, vi sono stati 192 promossi, 80 rimandati e solo 12 respinti. La percentuale degli approvati è risultata pertanto del 72,73 per cento; gli alunni che devono tornare a settembre costituiscono il 22,73 per cento, mentre quelli che ripeteranno l'anno sono, per il momento, solo il 4,54 per cento.

Mentre nelle quattro scuole si stanno svolgendo le prove di esame, già si pensa al futuro scolastico di coloro che saranno «licenziati». Il problema interessa molte famiglie: per questo motivo alla biblioteca Marazza avrà luogo, alle 16,30 di sabato, un *«incontro sull'orientamento scolastico dopo la terza media»*.

Omegna, 15 giugno.
(l. m.) Mentre cominciano ad essere esposti i «quadri» con i risultati degli scrutini delle classi intermedie, circa 200 alunni delle elementari hanno iniziato gli esami per la terza classe. Da lunedì, altri 240 circa saranno impegnati nelle prove per la quinta classe. Le elementari di Omegna, che dipendono dalla scuola di «Madonna del Popolo» raccolgono gli alunni delle frazioni di Bagnella, Agrano, Cireggio, Crusinallo, Quarna Sopra e Quarna Sotto, Brolo, Nonio e Oira.

Per la prova scritta di italiano, ai 138 alunni (24 dei quali privatisti) della scuola media Beggiani, è stata offerta la scelta fra due temi. Il primo era: *«Fra tanti avvenimenti che si leggono sui giornali, talora qualcuno fa ben sperare nella bontà dell'uomo»*. L'altro: *«Un giorno che non vorrei rivivere»*.

Verbania, 15 giugno.
(a. c.) Anche a Verbania da stamane circa 1500 ragazzi delle scuole elementari e medie hanno iniziato gli esami. In alcune classi della seconda elementare si sono già conclusi. Nella sola giornata d'oggi si sono effettuate la prova di italiano, quella di aritmetica e gli orali. Per la quinta si finirà sabato, per le medie dopo la metà della prossima settimana.

Tuttavia buona parte degli studenti, quelli cioè che non sono interessati agli esami, già conoscono i risultati del loro studi. Complessivamente per quanto riguarda Verbania, i risultati non si discostano molto da quelli dell'anno scorso.

Ecco quelli già noti (la prima cifra si riferisce ai promossi, la seconda ai respinti, la terza ai rimandati). Istituto professionale statale per il commercio «Franzosini»: 97, 29, 42 (ammessi agli esami 62 su 65). Istituto magistrale (via Nazionale) 74, 2, 12 (ammessi agli esami 39 su 39). Scuola Media (stesso istituto) 51, 2, 0 (ammessi agli esami 28 su 28). Scuola per maestre d'asilo (stesso istituto), 34, 0, 6 (ammessi agli esami 27 su 27). Istituto Suore Prezioso Sangue (media) 24, 0, 2 (ammessi agli esami 18 su 18).

Magistrali 40, 2, 4 (ammessi agli esami 23 su 23). Istituto tecnico statale Ferrini (geometri) 109, 45, 68 (ammessi agli esami 42 su 42); (ragionieri) 128, 15, 53 (ammessi agli esami 60 su 60). Scuola media statale «Cadorna» 154, 56, 113 (ammessi agli esami 155 su 155). Scuola media statale «Ranzoni» 124, 13, 42 (ammessi agli esami 128 su 128). Scuola media statale «Franzosini» 226, 38, 79 (ammessi agli esami 103 su 109). Istituto tecnico industriale «Cobianchi» per periti chimici, elettromeccanici; informatici 643, 118, 200 (ammessi agli esami 139 su 139).

Novara. E' scoccata l'ora degli esami. Due studentesse si concentrano durante la prima prova scritta, quella d'italiano.

Novara. Uno sguardo ansioso dopo gli scrutini (Moisio)

Un nuovo hobby coltivato dagli oleggesi

Bottigliette che passione Ma c'è già chi ci specula

Un collezionista spiega le difficoltà del mercato

Oleggio, 15 giugno.
«Se non sono piccole non le vogliamo»: questo potrebbe essere il motto dei collezionisti di bottiglie mignon. Si tratta di un *hobby*, quello di raccogliere bottigliette di liquore, che sta imperversando come impiego del tempo libero. Ad Oleggio, in via Gallarate, Angelo Ardizzoia, 40 anni, quasi nonno, e la figlia Giuliana, 22 anni, sua assidua collaboratrice nel collezionare mini-bottiglie, posseggono quasi duemila «mignonettes», una diversa dall'altra.

E' Giuliana Ardizzoia Trevisan a mostrarci i pezzi più ambiti della collezione paterna. *«Questa mignon della Illy-caffè* — dice — *è quotata 25 mila lire, mentre il tipo oro della Oropilla, che noi possediamo, è pagato dai collezionisti un prezzo compreso tra le 20 e 25 mila lire»*. Gli Ardizzoia spiegano che i prezzi sono indicativi e che il mercato degli interessati alle «mignonette» si sta allargando. *«Ci divertiamo a cercare le bottigliette per completare la nostra collezione»* confessa il capo famiglia. *«E' certo comunque che anche in questo campo si sono inseriti gli speculatori, e il mercato sta diventando sempre più difficile assumendo dimensioni artificiose. C'è da domandarsi fino a che punto c'è la passione per il collezionismo e dove comincia il tentativo di speculazione»*.

Dagli Ardizzoia, divenuti ormai degli esperti nel campo, veniamo a sapere che le mignon con con il tappo di sughero valgono molto di più di quelle con chiusura di plastica.
m. g.

Movimentata riunione in municipio a Vespolate

Sorpresa al Consiglio comunale il "dossier stalla" è scomparso

Proteste dei consiglieri che avevano chiesto di esaminare la pratica - Il sindaco - Domenico Piana ha promesso di esibire la documentazione della vicenda

(Nostro servizio particolare)
Vespolate, 15 giugno.

La «guerra della stalla» è ancora una volta al centro dei commenti e della vita amministrativa del paese. A rinfocolare gli animi è stata la seduta del consiglio comunale conclusasi stanotte. A tarda ora per la prima volta, infatti, la curiosa vicenda che da due anni vede di fronte il sindaco, Domenico Piana, ed il parroco, don Giuseppe Biffi, è stata portata in municipio. Chi si attendeva di poter assistere ad una soluzione del problema o di vedere una rappacificazione tra i due più autorevoli cittadini di Vespolate, però, è rimasto deluso. Niente di tutto ciò è avvenuto: la «guerra della stalla» è più che mai in alto mare e promett di offrire nuovi e altrettanti curiosi sviluppi.

«Ma è mai possibile — dice un consigliere comunale — *che per una stalla si debba paralizzare tutta la vita amministrativa di un centro come Vespolate, che debbano intervenire i carabinieri, la magistratura, il consiglio di stato?»*

Sì, anche il Consiglio di stato, infatti, dovrà occuparsi di una piccola stalla. Vale la pena di riassumere la vicenda.

A Vespolate, nel 1970, il parroco, 38 anni, da otto nel paese, vuole dare inizio ad un programma di collaborazione con i giovani, partendo dalla costruzione di un centro ricreativo. Per farlo intende usufruire di una vasta area, in via Pascoli: un'azienda agricola incorporata nel beneficio parrocchiale. Di conseguenza decide di trasferire il conduttore della fattoria in un altro stabile, sempre della parrocchia, in via Cavour.

A questo punto i primi contrasti: il parroco da inizio ad *«alcuni lavori di ordinaria manutenzione nei locali adibiti a stalla»* e provoca l'intervento del primo cittadino, il quale emette un'ordinanza di sospensione delle opere, *«in contrasto con le norme di igiene e polizia rurale»*.

L'ordinanza del sindaco, per competenza, arriva sul tavolo del pretore di Novara, il quale, però, esprime sentenza assolutoria nei confronti di don Biffi. Quest'ultimo riprende i lavori alla stalla di via Cavour ma Domenico Piana interviene nuovamente, emettendo altre due ordinanze, una per la sospensione dei lavori, l'altra per la demolizione di tutte le opere. Nel notificare uno dei provvedimenti il Piana si sarebbe improvvisato *«messo notificatore»*, violando le disposizioni in materia. Da qui l'interessamento della procura della Repubblica la quale apre un procedimento nei confronti del sindaco di Vespolate, indiziandolo di quattro reati: abuso d'ufficio, interessi privati in atti d'ufficio, abuso di potere e tentata concussione. La «guerra della stalla», prima circoscritta a Vespolate, assume contorni clamorosi. Il sindaco affida i propri interessi a due penalisti novaresi, mentre il parroco, attraverso il proprio legale presenta ricorso al consiglio di stato, chiedendo la sospensione immediata delle ordinanze di cui sopra.

Ieri sera la «guerra della stalla» è entrata, finalmente in consiglio comunale. Al punto 15 dell'ordine del giorno, infatti, la questione compariva come *«vertenza comune di Vespolate - Don Giuseppe Biffi; nomina di un legale per il giudizio avanti il consiglio di stato»*. In pratica il comune dovrebbe ora presentare un controricorso. I due protagonisti per la prima volta si sono trovati di fronte. Il sindaco, al tavolo della riunione, il parroco in prima fila, attento ascoltatore, nella sala strabocchevole di folla.

Il consiglio comunale si è trasformato in una «bagarre» quando consiglieri di minoranza, unitamente a membri della maggioranza hanno chiesto di visionare, prima della nomina del legale il «dossier stalla», ossia tutta la documentazione relativa alla «battaglia» legale intercorsa fra sindaco e parroco. *«C'è ma non è qui»* ha risposto Piana, *«però può essere a disposizione»*. *«Non è vero»* ha ribadito la minoranza social-comunista *«in questi giorni abbiamo più volte chiesto alla segreteria comunale di esaminare gli atti che però non risultano. Dove sono?»* E' intervenuto l'assessore Giovanni Barzani: *«Anch'io non ho trovato il materiale per esaminare le pratiche»*.

Sono stati sollevati altri cavilli: il Piana ha anche detto che il ricorso presentato dal parroco è nullo in quanto sarebbe dovuto arrivare al tribunale regionale, di recente costituzione. Sono volate altre accuse, è intervenuto il pubblico. Lo scottante ordine del giorno è stato rinviato, con la promessa, da parte del sindaco, di esibire tutti i documenti.

Gianfranco Quaglia

Vespolate. Don Giuseppe Biffi, uno dei protagonisti della « guerra della stalla »

La Provincia favorevole al consorzio di Comuni

Cannobio, 15 giugno.
(a. c.) Le notizie da noi pubblicate giorni fa e il dibattito scaturito attorno all'ipotesi di unificazione dei quattro comuni della Val Cannobina hanno destato interesse anche presso l'Amministrazione provinciale di Novara.

Infatti, da un punto di vista generale, il problema rientra nell'ambito di interessi di un'organizzazione sempre più razionale del territorio novarese, ma soprattutto va considerato che la Provincia ha in corso l'elaborazione degli strumenti urbanistici dei quattro comuni della valle e di un piano globale di coordinamento degli stessi.

L'opera d'un gruppo di studiosi

Scriveranno assieme la storia di Oleggio

(Dal nostro corrispondente)
Oleggio, 15 giugno.

(s. g.) Come, quando, da chi venne abitata Oleggio duemila anni fa? Qual è la sua storia più recente? Da che deriva il suo nome? I dati sulla città sono molto scarsi.

Esistono due opere sull'argomento: la «Oleggio memorie», scritta nel 1924 da un gruppo di cittadini e specialisti della provincia (Enzio Julitta, Pietro Marchetti, Gaudenzio Mannelli, Carlo Albera, Carlo Beltrami, Giuseppe Michele Travelli, Vincenzo Negri e Lino Cassani), e una monografia redatta nel 1911 dal segretario della municipalità di quel tempo, certo Gardini.

Per ovviare a questa grave lacuna, la biblioteca civica, dedicata appunto ad uno dei compilatori di «Oleggio memorie», Enzio Julitta, ha deciso di postulare la pubblicazione di una storia di Oleggio.

«Sono trascorsi quasi 50 anni dall'uscita di "Oleggio memorie" — hanno spiegato i consiglieri dell'ente culturale oleggese — *e si ravvisa l'esigenza di un'opera che assolva le insistenti richieste dei giovani studenti del posto. Quella tuttora esistente dedica 30 pagine alle origini di Oleggio, troppo poche per una borgata che nel Settecento era seconda solo a Novara nella nostra provincia»*.

Gian Michele Gavinelli, un giovane studioso di storia di Bellinzago, è stato incaricato di cercare nelle biblioteche di Novara, Milano, Torino e Pavia e nei vari archivi storici di queste località, le notizie riguardanti le vicende storiche che hanno coinvolto nel tempo Oleggio. Un gruppo di studiosi, Luciano Apostolo, Aldo Portina, Umberto Nobile, Felice Portina, Dina Dini, si riuniranno ogni settimana per elaborare il materiale raccolto. *«Dovrà essere un lavoro di équipe, solo così si riuscirà a limare subito il lavoro ottenuto dalla ricerca. Vogliamo che la storia di Oleggio, che verrà data alle stampe a cura della biblioteca "Enzio Julitta"* — ha detto un consigliere dell'ente —, *possa essere letta con interesse proprio per il suo stile agile e giornalistico; un'opera seria in uno stile moderno e scorrevole»*.

Un impegno difficile, quello che intende assumere la biblioteca di Oleggio. Dopo quasi mezzo secolo, si vuole dare alle stampe un libro che sia veramente valido.

Arona: il comune assume un assistente sociale

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 15 giugno.

(g. r.) L'Amministrazione comunale di Arona assumerà presto un assistente sociale. La decisione è stata presa in sede di bilancio di previsione 1972. A questo scopo, oggi, nella sala consiliare del Municipio, s'è svolta una conferenza organizzata dall'Eca di Arona. Argomento dell'incontro « La figura e i compiti dell'assistente sociale ».

« *La conferenza* — ha detto il presidente dell'ente di assistenza maestro Emilio Bertolotto — *ha lo scopo di richiamare l'attenzione sulla necessità di istituire un adeguato servizio sociale che possa ovviare alle carenze della nostra città. Questa, infatti, nel suo rapido evolversi, determina in molti aronesi stati di disadattamento e di bisogno, emargina le persone lasciate sole in età avanzata o coloro che sono stati particolarmente colpiti dalla sventura; trascura a volte bambini ancora in tenera età, bisognose di cure particolari. Ed è proprio per venire in loro aiuto nella soluzione dei problemi più difficili che operano proficuamente in vari comuni della provincia gli assistenti sociali* ».

Il Genero, il Preside, gli Insegnanti dell'Istituto Tecnico Triplo di Romagnano Sesia partecipano al lutto per l'immatura scomparsa del

Prof. Cesare Correnti

guida illuminata della Scuola.
— Romagnano Sesia, 15 giugno 1972.

Il colpo ieri pomeriggio nei pressi di Galliate

Finge di essere armato e deruba un pescatore sulle rive del Ticino

Arrestato - E' un trentacinquenne abitante a Novara - La vittima è un meccanico milanese di 48 anni: gli sono state sottratte centomila lire

(Nostro servizio particolare)
Novara, 15 giugno.

(l. L.) Giuseppe Portas, 35 anni, già noto alla polizia e abitante a Novara in via Dell'Ariotta 3, è stato arrestato dai carabinieri di Galliate poche ore dopo aver effettuato una rapina a un pescatore milanese.

L'episodio è avvenuto oggi, poco dopo le 14,30 in località Cascina S. Maurizio nel comune di Galliate. Il meccanico milanese Leo Carnielli, 48 anni, abitante in via Cividale 2, stava pescando nelle acque del Ticino quando è stato avvicinato da un individuo che, fingendo di tenere impugnata una pistola sotto il giubbotto, si è impossessato del portafogli del pescatore asportando un fascio di banconote di grosso taglio (100 mila lire). Subito dopo è fuggito.

Dopo qualche attimo, il Carnielli ha avvisato i carabinieri di Galliate. Dopo immediate indagini, i militari hanno identificato lo sconosciuto rapinatore appunto nel Portas. Una «gazzella» dei carabinieri è partita per Novara dove nei pressi della sua abitazione il Portas veniva bloccato.

Riconosciuto dalla sua vittima è stato dichiarato in arresto e condotto nelle carceri giudiziarie che aveva lasciato il 27 aprile scorso, quando era stato messo in libertà provvisoria per un altro furto. Giuseppe Portas, qualche tempo fa, era stato arrestato anche per maltrattamenti in famiglia.

Novara. Giuseppe Portas

Imprenditore denunciato per detenzione d'esplosivo

Domodossola, 15 giugno.
(a. v.) Un noto imprenditore della provincia, Luigi Talachini, 50 anni, di Baveno, è stato denunciato dai carabinieri di Domodossola all'autorità giudiziaria per detenzione abusiva di materiale esplosivo. Durante uno degli abituali controlli alla dotazione di esplosivo delle numerose cave esistenti nell'Ossola, i carabinieri hanno infatti scoperto in località Sasslunga del comune di Varzo, un quantitativo di esplosivo piuttosto ingente. Più di 150 chili di dinamite e gelatina, 5 chilogrammi di polvere nera, oltre 230 detonatori elettronici e centinaia di metri di miccia detonante e a lenta combustione.

L'esplosivo è stato trovato in alcune buche e anfratti nella roccia nella cava per l'estrazione della «beola» di proprietà del Talachini, situata sulla parete montagnosa che sovrasta la statale del Sempione. Il titolare della cava era autorizzato a detenere un certo quantitativo di esplosivo, sembra inferiore a quello ritrovato.

Un ex amministratore rinviato a giudizio

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 15 giugno.

(a. c.) Il giudice istruttore del tribunale di Verbania, dottor Pratillo Hellmann, ha rinviato a giudizio, sotto l'accusa di bancarotta semplice e fraudolenta, il cinquantottenne Carlo Marelli, da Vogogna, nell'Ossola, già amministratore unico della società Imprese Ossolane, dichiarata fallita con sentenza del tribunale di Verbania del 15 febbraio 1968.

E' accusato di avere distratto i beni mobili e immobili di questa azienda trasferendoli, dopo il fallimento, alla società Carpenteria Ossolana, di cui era procuratore e della quale lo stesso tribunale di Verbania dichiarò poi il fallimento il 6 giugno dello stesso anno.

Il capo di imputazione parla anche di alterazione di libri contabili e indica in 250 milioni il passivo dell'impresa ossolana al momento del fallimento.

Dall'accusa di bancarotta semplice sono stati invece prosciolti in istruttoria i due figli del Marelli, Luigi di 34 anni, abitante a Verbania, e Giuseppe, di 33, abitante a Vogogna; il cinquantenne Giuseppe Stocchetti, pure da Vogogna, il trentaseienne Giovanni Negri, abitante a Novara in via Bellotti 10, il trentottenne Tullio Colla, da Omegna, e il cinquantenne Alfredo Vetti, abitante a Verbania.

VERBANIA — Durante un controllo alla carovana di girovaghi accampata alla periferia, i carabinieri hanno arrestato Antonio Libiati, 47 anni, di Pieve Albignola (Pavia), colpito da un mandato di cattura per un furto.

TACCUINO DEL LETTORE

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Cucciarolo, corso A. Costa 7; Malvini, corso Cavallotti 31; Strozza, via Sforzesca 85; Conti, corso Mazzini 7; Comunale, villaggio Dalmazia.
ARONA — Mazzoni, corso Liberazione.
BELLINZAGO — S. Pietro, via Gesù Maria.
BORGOMANERO — Rava, corso Garibaldi 101.
DOMODOSSOLA — Bogani, piazza Cavour.
OLEGGIO — Bogietti, via Roma 26.
OMEGNA — De Tomasi.
VERBANIA — Rapp, via Batellini 22; Antica Suna, Statale 34 n. 43.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Alla Santo Stefano (via Santo Stefano 6) sino al 18 giugno personale del pittore Giuseppe Ugo Moggi. Al Broletto (portici Rosaclli), sino al 25 giugno personale di Mario Pianzola.
ARONA — Alla galleria d'arte l'«Approdo» (corso Repubblica 34), personale del lucchese Tista Meschi.
BOGNANCO — Al padiglione Rubino, personale della pittrice Virginia Velli.
BORGOMANERO — Alla Galleria «L'incontro» (corso Roma 60) mostra «Presenze». Quadri di Giuseppe Amodei, Bruno Cassinari, Attilio Forgioli e Renato Guttuso.
GALLIATE — Alla Galleria [illegible] personale del pittore Salvatore [illegible].
LAVENO — Alla Galleria d'arte «La Caserma di Ali Babà» (via Labiena 137), permanente dello scultore [illegible].
OMEGNA — Al Portico d'arte di Omegna, sino alla fine di giugno, collettiva di opere di Calderara, Hoffmann, A. Martini, Molteni. Alla galleria Spriano (v. Cananeo 1) collettiva di estate (Alvaro Breana, Crippa, Guttuso, Poletti, Tozzi).
STRESA — Nelle sale del Palazzo dei Congressi, da domani al 2 luglio, personale del pittore Caloi.
VERBANIA — Una mostra d'arte africana rimarrà aperta per tutto il mese di giugno in via San Vittore 17. Alla Galleria Lanas (corso Garibaldi - Intra), sino al 30 settembre collettiva d'artisti d'avanguardia. Espongono Sasso, Turcato, Crippa e Ciampalato.

MERCATI

Oggi a: Arona, Borgomanero, Fontaneto d'Agogna, Galliate, Orta, Macugnaga, Oleggio, Stresa, Verbania-Pallanza, Villadossola, Vogogna.

NOTIZIE IN BREVE

In viale Sant'Anna a Pallanza di Verbania, da stasera a domenica, agirà il circo Nabuan. Domenica due spettacoli, alle 16 e alle 21.15.
L'Azienda autonoma di turismo di Verbania, informa che l'iniziativa «sette giorni sul Lago Maggiore» terminerà a fine mese per riprendere poi dal 1° settembre al 15 ottobre.

Presto il sì della Regione

L'asilo: un regalo atteso da Arona

Sarà costruito nel parco di villa Leuthold e potrà ospitare almeno trecento bambini

(Dal nostro corrispondente) Arona, 15 giugno.

Il recente avvio del piano per l'istituzione di asili-nido annunciato con il concorso dello Stato, ha posto fine alle trattative con l'Onmi e offre fondate speranze per l'attuazione di questo servizio sociale così necessario ad Arona.

Abbiamo chiesto all'assessore all'assistenza, dottor Aghemo, di farci in proposito il punto sulla situazione. *«L'amministrazione comunale — ha detto — è particolarmente impegnata alla soluzione del problema. I bambini in età fra zero e tre anni sono ad Arona circa ottocento con un tasso d'incremento nel decennio '61-'71 del 37 per cento. La richiesta documentata che sindaco e giunta hanno inoltrato alla Regione risulta fra le prime, e sarà seguita a Torino l'elaborazione del piano esecutivo da trasmettere entro il 31 ottobre al ministero della Sanità».*

«In recenti incontri ad Arona colle rappresentanze sindacali della Provincia — ha continuato — *si è ribadita la necessità dell'asilo-nido* inteso non come "parcheggio dei bambini", ma come istituzione funzionale anche sul piano educativo (a accordo con le scuole materne. Gestito dal comune con la partecipazione delle famiglie, dovrà garantire una efficiente assistenza pedagogica e sanitaria per lo sviluppo psicofisico del bambino».

L'assessore Piero Aghemo

Ad Arona, come s'è detto, è molto sentita la necessità di realizzazione di un moderno asilo-nido. Ora, dopo l'interessamento del nuovo assessore all'assistenza, dottor Piero Aghemo, la questione sta per andare in porto ed è imminente anche il placet della Regione.

Il nuovo asilo sarà costituito da una palazzina che potrà ospitare almeno trecento bambini, nel parco di villa Leuthold (il re dell'acciaio svizzero), per la maggior parte già acquistato dal comune, e vincolato per opere d'assistenza sociale dal piano regolatore. Forse in questa zona di verde nel cuore di Arona, lungo via Milano, sorgerà in seguito anche il poliambulatorio dell'Inam, con tutte le specializzazioni, per oltre settantamila mutuati, da Castelletto Ticino fino a Baveno.

Graziano Rondini

Volantino dei sindacati sulla vertenza «Vistarini»

Omegna, 15 giugno.

(f. m.) Se la magistratura procederà contro i trentadue denunciati della «Vistarini», *«le forze democratiche dei lavoratori dovranno prepararsi a una decisa risposta unitaria che potrebbe coinvolgere le maestranze operaie di tutta la zona».* Questo, in succinto, il contenuto di un volantino diffuso a Omegna, a un mese e mezzo dallo sgombero della «Vistarini», l'azienda meccanica «occupata» in seguito all'annuncio della direzione di *«mettere le maestranze in cassa integrazione a zero ore tre mesi prima della chiusura totale dello stabilimento».*

«E' dovere di tutti i lavoratori — è detto nel ciclostilato — *battersi per evitare lo smantellamento della "Vistarini" e per far sì che le manovre repressive contro i lavoratori non si ripetano...».* Nel documento è detto tra l'altro che «saranno isolate quelle forze che cercano di costruire su questi fatti una linea politica contro i lavoratori e cercano un clima di tensione gettando discredito sulle lotte operaie».

Il documento, che è firmato dal Comitato di lotta «Vistarini» e dal sindacato unitario metalmeccanici (Fim, Fiom, Uilm), conclude ribadendo l'impegno della classe operaia contro gli atti repressivi che hanno colpito chi difendeva un diritto costituzionale, contro la chiusura della «Vistarini».

VARALLO SESIA — A Quarona è stato arrestato l'operaio Gennaro [illegible], 36 anni, [illegible] in via Lanzio, per contrabbando

È un ex insegnante di 36 anni, abitante a Omegna

Ha lasciato la cattedra e produce quattromila barzellette all'anno

I suoi libretti comici sono diffusi nelle edicole di tutta Italia - Luigi Pellizzetti ha anche lavorato per la televisione svizzera ed ha scritto una commedia

(Nostro servizio particolare) Omegna, 15 giugno.

Esistono ancora gli umoristi? Pare di sì se è vero che circolano tante barzellette piuttosto divertenti, i cui autori tuttavia rimangono di solito sconosciuti. Tra costoro vi è un omegnese: Luigi Pellizzetti, il quale sta però uscendo dall'anonimato in seguito alla pubblicazione di alcuni suoi libretti diffusi nelle edicole di tutta Italia.

Pellizzetti, che ha 36 anni, scrive dalle tre alle quattromila barzellette all'anno per le riviste umoristiche, ma ha cominciato questo lavoro solo da un anno. Prima aveva fatto l'insegnante, l'attore, il commediografo e lo sceneggiatore televisivo. Come attore debuttò nella compagnia stabile dell'Angelicum di Milano con il regista Enrico d'Alessandro, e ancor oggi quando gli si presenta l'occasione buona non rinuncia a tornare sulle tavole del palcoscenico.

«In fondo — spiega — il teatro di prosa è stato il mio primo grande amore. In autunno avrò una parte in un lavoro che verrà rappresentato a Pisa dalla "Contemporanea" di Mario Mattia Giorgetti, forse nella commedia *L'uomo, la bestia e la virtù* di Luigi Pirandello. Quando mi capita recito alla televisione della Svizzera italiana».

Per il piccolo schermo ticinese, Pellizzetti ha firmato la trasmissione a puntate «Canzoni a passeggio» andata in onda con i cantanti italiani di «Sette voci», e inoltre gli originali «Una di queste sere» e «Il figlio delle stelle». Questo è stato trasmesso anche dalla televisione cecoslovacca.

Recentemente ha scritto una commedia a due soli personaggi «Baciami e non dirmi niente», ma il suo primo copione teatrale, l'aveva già dato alle stampe a vent'anni. Da qualche tempo Pellizzetti è passato al romanzo umoristico e dopo «Il mio amico Draculone» presentato da Pier Carpi per la collana dossier dell'editore Gino Sansoni di Milano, ha scritto «Continuavano a chiamarlo Dinamite», un western umoristico che è uscito in questi giorni.

Ora è partito per il mare. «Scriverò — dice — qualche centinaio di barzellette sotto l'ombrellone della spiaggia mentre gli altri risolvono le parole incrociate, e dovrò pensare inoltre ad un nuovo romanzo che preparerò al ritorno nel mio eremo di Cimamulera».

f. s.

L'umorista Luigi Pellizzetti con la moglie e il piccolo Massimiliano

Via al nuovo istituto tecnico

Domodossola, 15 giugno.

(a. v.) Alla presenza del vicepresidente dell'Amministrazione provinciale Piero Piretti, dell'assessore alla viabilità Amleto Zanni, di alcuni funzionari e tecnici della Provincia, sono stati ufficialmente «consegnati» all'impresa «Fratelli Chinaglia» di Domodossola i lavori per la costruzione dell'istituto tecnico industriale.

Il nuovo complesso scolastico sorgerà nella zona del Peep, all'angolo fra via Turati e via S. Antonio e costerà 720 milioni. Il terreno è stato acquistato dal comune, che lo ha ceduto gratuitamente alla Amministrazione provinciale.

I lavori si sono già iniziati nella giornata d'oggi con i primi scavi; il nuovo edificio dovrebbe essere ultimato e pronto ad entrare in funzione nel '74.

Sarà un palazzo di tre piani che comprenderà aule scolastiche, uffici, un'ampia palestra, laboratori e magazzini per attrezzature, per una superficie complessiva di seimila metri quadrati.

Al Comune di Omegna

Polemiche in Consiglio per un premio letterario

(Dal nostro corrispondente) Omegna, 15 giugno.

(f. m.) Vivace seduta del consiglio comunale, ieri sera ad Omegna. Dodici punti all'ordine del giorno, alcuni dei quali hanno provocato ampie discussioni. Il dibattito più acceso si è avuto sull'argomento del «Premio letterario della Resistenza Città di Omegna», con l'approvazione di alcune modifiche al regolamento.

C'è stato un colpo di scena, poiché i consiglieri del gruppo di minoranza dc, capeggiati da Apostolo, hanno abbandonato i seggi rifiutandosi di partecipare alla discussione. Ciò per protestare contro il mancato invito (promesso in precedenza) a collaborare con l'amministrazione comunale, alla stesura del nuovo regolamento. I nove consiglieri dc hanno assistito come spettatori al dibattito.

Polemico anche il consigliere Rigotti (psi) che ha detto di non poter aderire all'iniziativa e di lamentare qualche stortura nell'assegnazione del premio.

VERBANIA — I carabinieri hanno arrestato nella sua abitazione di Vicolo del Municipio 17, a Pallanza, Gianfranco Zapettini, 21 anni, che aveva abbandonato da una ventina di giorni il suo reparto alpino a Belluno.

Le trattative per la giunta a Domodossola

I socialisti replicano alla dc sulla divisione degli incarichi

Ezio Morelli, prosindaco, spiega i motivi delle richieste avanzate dai socialisti - Convocato il comitato direttivo della democrazia cristiana

(Dal nostro corrispondente) Domodossola, 15 giugno.

(a. n.) Polemiche fra i partiti dopo l'interruzione delle trattative per la ricostituzione del Centro Sinistra organico al comune di Domodossola. Oggi c'è da registrare una dura replica del psi alla dc che, con una dichiarazione del pro-sindaco Ezio Morelli, ha spiegato i motivi delle richieste avanzate durante l'ultimo incontro fra le delegazioni dei partiti.

«Il psi — ha detto Morelli — *ha chiesto che gli venissero assegnate maggiori responsabilità nella guida dell'amministrazione comunale per evitare gli inconvenienti che si erano registrati con la precedente Giunta di Centro Sinistra a causa della scarsa compattezza del gruppo consiliare democristiano che aveva dato luogo a dissidi che si erano manifestati in pubblico e che perciò non sono smentibili. A giudizio del psi non si può fare finta di ignorare che proprio a causa di questi dissidi la vita amministrativa della città ha dovuto subire una lunga paralisi, sfociata poi nell'attuale Giunta di minoranza».*

«In pratica — ha continuato — *noi non riteniamo che sia possibile chiedere al giunto in bianco al Consiglio comunale di tornare alla situazione preesistente come se non fosse accaduto nulla. In questi mesi il psi si è assunto l'onere di amministrare da solo la città in attesa che la dc fosse in grado di offrire precise garanzie sulla completa disponibilità del suo gruppo consiliare agli accordi che venissero eventualmente sottoscritti. Su questa disponibilità totale noi nutriamo ancora seri dubbi e perciò chiediamo di poter contribuire, con maggiori responsabilità, ad assicurare la stabilità amministrativa sino alla scadenza dell'attuale legislatura».*

«Questo, naturalmente — ha concluso —, *non vuole significare una pura richiesta di potere da parte nostra, ma solo la convinzione che la continuità amministrativa, che così verrebbe assicurata, sia una condizione indispensabile nel quadro di un reciproco rispetto degli impegni assunti. Quanto poi al recente successo elettorale della dc non esiste ovviamente la controprova che una talesituazione si sarebbe ripetuta nel caso di consultazioni amministrative».*

Ezio Morelli del psi

Come abbiamo già riferito, il psi aveva in un primo tempo chiesto il sindaco, poi, in alternativa, il vicesindaco, un assessore effettivo e uno supplente. Anche i socialdemocratici avevano però posto come condizione pregiudiziale per la loro adesione alla ricostruzione del Centro Sinistra organico che la carica di vicesindaco fosse assegnata ad un esponente del loro partito. Negli ambienti politici cittadini c'è molta attesa per le decisioni che scaturiranno dalla riunione del comitato direttivo cittadino della dc, convocato per esaminare la situazione dopo l'interruzione delle trattative.

Cambio al vertice della società rossoblù

Cerutti lascia il "Borgo„ Lo sostituisce Paltrinieri

Il nuovo presidente, da qualche anno consigliere del club, è stato eletto ieri sera per acclamazione dall'assemblea dei soci

(Dal nostro corrispondente) Borgomanero, 15 giugno.

(f. a.) L'Associazione calcio Borgomanero si prepara ad affrontare la sua dodicesima stagione in Serie D con un nuovo presidente: l'industriale Renato Paltrinieri di Cavallirio. E' il sesto di una serie iniziatasi con il commerciante Carlo Porzani, il vincitore dello scudetto tricolore dilettantistico, e proseguita poi con Tino Accomo (autocorriere), l'avvocato Carlo Piemontesi e l'industriale Carletto Cerutti.

I condottieri del sodalizio calcistico borgomanerese restano in carica per un periodo relativamente breve per poi tornare fra i ranghi, pronti a collaborare con il nuovo eletto. E' una tradizione, quella locale, che viene apprezzata da altre società, dove la nomina di un nuovo presidente comporta quasi sempre un rivoluzionamento nell'interno della gestione. La tradizione continuerà anche con Paltrinieri, che ha ricevuto stasera le consegne dal presidente uscente, Carletto Cerutti, costretto a cedere il posto a causa dei suoi molteplici impegni di lavoro.

«Lascio a malincuore la presidenza del Borgomanero — ha detto l'industriale — *dove, insieme a molte preoccupazioni, ho avuto anche delle belle soddisfazioni: purtroppo da qualche tempo la mia attività viene quasi completamente assorbita dalle "Officine Meccaniche San Marco", una fabbrica che si trova in fase di sviluppo. Naturalmente resterò a fianco di Paltrinieri e di tutti i vecchi dirigenti».* Carletto Cerutti, con i fratelli Giulio e Mario, dirige otto aziende diverse, la cui produzione va dai manufatti edili alle scarpiere, dagli antipasti alle caldaie da riscaldamento. L'officina che l'ha portato via all'A. C. Borgomanero costruisce betoniere e gru che vengono esportate in diverse parti del mondo.

Il nuovo presidente è stato eletto per acclamazione stasera dall'annuale assemblea dei soci, svoltasi nella sede di piazza XXV Aprile. Paltrinieri, che ha 45 anni, è un industriale della gorgonzola, proprietario di un caseificio nel vicino comune di Cavallirio. S'interessa del Borgomanero da qualche anno e per il futuro della società rossoblù ha programmi seri: « *Ho accettato* — ha detto — *poiché sono convinto che ciascuno di noi deve fare qualcosa a favore della comunità, al di là del proprio lavoro di tutti i giorni. Personalmente spero di poter fare quest'anno "qualcosa in più" nel Borgomanero* ».

Il biennio della presidenza Cerutti si è chiuso con due onorevoli piazzamenti e un consuntivo globale dell'attività sociale sostanzialmente positivo. Tocca ora al neo presidente Renato Paltrinieri continuare l'opera del Cerutti.

Borgomanero. Carletto Cerutti, a sinistra, con Renato Paltrinieri, il nuovo presidente dei rossoblù (f. Allegra)

Manifestazione regionale alla «Ginnastica Verbano»

Verbania, 15 giugno.

(a. c.) L'Unione sportiva «Ginnastica Verbano» ha inaugurato ieri mattina il labaro sociale nel corso di una manifestazione regionale femminile di ginnastica moderna alla quale sono, tra l'altro, intervenute le società consorelle di Nizza Monferrato, Mondovì, Canelli, la «Pietro Micca» di Biella e le torinesi Victoria, Augusta Taurinorum e Cavour.

Madrina della bandiera, è la signora Calabrese De Feo, moglie del procuratore della Repubblica di Verbania, dottor Gennaro. Le gare hanno visto il successo quasi incontrastato delle biellesi che hanno vinto in quasi tutte le specialità piazzandosi al primo posto nella classe individuale allievi, adulti e a squadre.

Hockey a rotelle

Vittoria del Novara sul Monza: 12-3 (7-0)

Novara, 15 giugno.

(l.l.) Gli azzurri del Novara hanno sconfitto stasera nell'incontro di recupero della settima giornata i tradizionali rivali del Monza con un risultato, 12-3, che dimostra in pieno il divario attuale esistente tra le due squadre. I biancorossi erano scesi a Novara per imporre un incontro difensivo, ma le loro intenzioni sono state "rovinate" da Battistella che, già al trentesimo secondo, ha battuto il portiere monzese. Una tripletta di Mora ha messo poi tutto al sicuro ed il primo tempo si è concluso sul 7 a 0 per i campioni d'Italia.

Nella ripresa il Monza ha avuto una buona reazione grazie anche ad un certo rilassamento dei novaresi. Alla fine il risultato era di 12 a 3 per gli azzurri che ora comandano la classifica con due punti di vantaggio sul Laverda che però ha giocato un partita in più.

Queste le formazioni:

Novara: Fontana (Maremma), Alma, Mora, Olibeff, Zaffaretti, Marcon, Battistella, Berrini.

Monza: Citterio (Magni), Castragni, Malocchi, Villani, Franchi, Fossati, Rodolfi, Brambilla, Bornato.

Arbitro: Ciabatti di Trieste.

Il Pogno promosso in Prima categoria

Pogno, 15 giugno.

(g. v.) I tifosi del Pogno stanno festeggiando la vittoria conquistata dalla squadra nel girone A del campionato di calcio di seconda categoria. Con il successo finale (ha concluso con 41 punti davanti alla Sanzese con 39) il Pogno ha acquisito la promozione al torneo di prima categoria che s'inizierà nell'ottobre prossimo.

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: Tutti i colori del buio (giallo), con George Hilton ed Edwige Fenech.
COCCIA: La ragazza condannata al piacere.
ELDORADO: Scusi, lei è vergine?
EXCELSIOR: Gli uomini dal marciapiede.
FARAGGIANA: I cow-boys.
VITTORIA: [illegible]

ARONA
ROMA: [illegible]
S. CARLO: Il conte di Montecristo.
LUX: [illegible]
MODERNO: Sella.

BELLINZAGO
ORATORIO: riposo.
VOLTA: riposo.

BOGNANCO
TERME: [illegible]

BORGOMANERO
MODERNO: [illegible]
SOCIALE: Il faro in capo al mondo.
LUX: Sentieri selvaggi.

CAMERI
ORATORIO: [illegible]

DOMODOSSOLA
CATENA: [illegible]
CORSO: C'era una volta il West.
FILODRAMMATICI: [illegible]

GALLIATE
SMERALDO: L'uomo dalle due ombre.

GATTINARA
ITALIA: La ragazza del peccato.

GHEMME
ITALIA: chiuso.

OLEGGIO
COMUNALE: Terrore cieco.
MODERNO: Il pistolero dell'Ave Maria.

OMEGNA
SOCIALE: [illegible]
SPLENDOR: [illegible]

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: chiuso.

STRESA
ITALIA: La salma deve dire Diavolo.

TRECATE
VITTORIA: L'uomo uccide ancora.
COMUNALE: Billy Jack.
PELLICO: Io e il gatto.

VERBANIA
APOLLO: La lunga spiaggia fredda (drammatico).
ARISTON: Fratello Sole, Sorella Luna (storico).
IMPERO: L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs.
SOCIALE (Intra): [illegible]
SOCIALE (Pallanza): Omicidio perfetto a termini di legge.

VILLADOSSOLA
SOCIALE: Confessioni intime di tre giovani spose.

Da una pattuglia della squadra mobile novarese

Tre giovani ladri vercellesi colti sul fatto arrestati su segnalazione della derubata

Arnesi da scasso trovati nella loro macchina - Non è improbabile che siano responsabili anche dei furti avvenuti in questi ultimi tempi in numerosi alloggi

(Nostro servizio particolare) Novara, 15 giugno.

(l. l.) Tre giovani vercellesi, indiziati come autori della lunga serie di furti in appartamenti avvenuti negli ultimi tempi a Novara, sono stati colti in flagrante di reato, arrestati e denunciati alla magistratura. Sono: Antonino Candela, 20 anni, Cerreto Castello; Enzo Lucia e Paolo Pogliani, 18 anni, Candelo.

La signora Maria Bertolino, 40 anni, viale Buonarroti 2, non lontano dalla questura, si è imbattuta sulle scale con tre giovani «dall'aspetto poco rassicurante». Giunta di fronte al suo appartamento, ha notato che il cilindro della serratura non c'era più e che la porta era, quindi, aperta. Senza perdere tempo, è scesa in strada; i tre giovani erano, però, scomparsi.

Ha informato la squadra mobile che ha disposto un servizio di perlustrazione in città. Una pattuglia, in pieno centro cittadino, ha incrociato una «Mini» targata Vc 206067, sulla quale erano tre giovani i cui connotati corrispondevano a quelli dati non soltanto dalla signora Bartolino, ma anche da altre persone che avevano notato il terzetto aggirarsi nella zona.

I tre sono stati portati in questura, identificati e messi di fronte alle loro responsabilità, davanti a una serie di arnesi da scasso trovati nell'automobile, tra i quali una speciale chiave dentellata usata, appunto, per togliere i cilindri delle porte.

Sono stati dichiarati in arresto e trasferiti nelle carceri novaresi a disposizione della magistratura.

Entra in un bar e fa gesti osceni

Novara, 15 giugno.

(l. l.) Driss Neaab, un marocchino di 22 anni, nato a Ojida ed ora domiciliato in Italia a Latina è stato arrestato. Il marocchino è entrato ieri pomeriggio in un bar dove, alla presenza della proprietaria e dei clienti, ha fatto gesti sconci alla moralès. E' finito in carcere.

Un pensionato cade e muore nella scarpata

(Dal nostro corrispondente) S. Bernardino Verbano, 15 giugno

(p. c.) Il pensionato Silverio Ragazzini, di 73 anni, detto «Cadorna», è caduto in una scarpata, in località Marchia, ed è morto.

L'uomo, che viveva solo, era uscito l'altra ieri sera da una osteria di Santino e si era avviato verso casa lungo l'ex mulattiera, da poco ampliata, che porta a Bieno, frazione ove abitava. Pioveva e nel buio il Ragazzini deve aver posto un piede nel vuoto, precipitando di sotto e riportando gravissime lesioni. Solo stamane un giovane ha scorto per caso il cadavere e ha dato l'allarme. La salma è stata recuperata un'ora più tardi dai carabinieri e dopo le constatazioni di legge consegnata ai parenti.

Ieri a Gravellona

Operaio in auto contro muro: ferito

Gravellona, 15 giugno.

(f. m.) L'operaio Francesco Doria, 42 anni, residente a Domodossola, è rimasto ferito in un incidente, questa mattina a Gravellona. Il Doria, con la propria auto, mentre si dirigeva verso Omegna, è passato sopra un tombino di scarico aperto. Una ruota è scoppiata mandando l'auto contro un muro.

Soccorso da alcuni automobilisti di passaggio, il Doria si trova ora ricoverato all'ospedale di Omegna avendo riportato la frattura di alcune costole. La prognosi è di 30 giorni.

Un piano per valorizzare cinque paesi del Verbano

(Dal nostro corrispondente) Mergozzo, 15 giugno.

(a.c.) Le Pro Loco di Miazzina, Mergozzo, Caprezzo, Cannobio e Cannero vareranno un piano comune per la valorizzazione e il lancio delle cinque località. L'iniziativa è partita dal professor Chiodoni, presidente della «Pro Miazzina» ed è stata accolta con entusiasmo da tutti gli altri interessati, riunitisi in un locale di Bracchio, sulle alture sovrastanti il Lago di Mergozzo.

Molti i problemi e le iniziative prospettate e in tutti la volontà di fare presto e bene qualcosa di nuovo per attirare turisti e villeggianti nei rispettivi paesi. Nel discorso è entrata così anche Verbania per la presenza alla riunione dei dirigenti di alcuni enti verbanesi che, come il «Museo del paesaggio», possono fare da richiamo e costituire un diversivo anche per i villeggianti di Caprezzo, Miazzina, Cannero, Cannobio e Mergozzo in giornate di pioggia.

La piazza di Orta ridiventa salotto?

Orta, 15 giugno.

(f.m.) Garage o salotto la perla del Cusio? A quanto pare il Comune avrebbe intenzione di risolvere il problema della piazza entro la prossima settimana.

Entro il 15 giugno piazza Motta dovrebbe essere chiusa alle auto per ridiventare il vero salotto del Cusio.

Si sa che un nuovo parcheggio è in fase di ultimazione in località Prarondo, a monte del piazzale Diania. Il nuovo parcheggio dovrebbe avere una capienza di 70 auto, proprio quelle 70 che attualmente occupano piazza Motta.

La cerimonia all'auditorium di Verbania

Premiati gli atleti dell'anno

(Dal nostro corrispondente) Verbania, 15 giugno.

(a. c.) Indetta dall'amministrazione comunale di Verbania e dal consiglio dello sport, si è svolta nell'auditorium della «Famiglia studenti» la premiazione degli atleti, dei preparatori e delle società cittadine distintesi nella stagione sportiva 1971.

Sono stati premiati il campione italiano ed europeo di sci nautico, Roby Zucchi (8 titoli italiani e 19 europei); la canoista campione d'Italia per il K-1 Lucia Baggini e i campioni d'Italia del K-2 Lucia Baggini, Claudia Daverio, della Polisportiva Verbano Suna; sempre per il canottaggio i componenti del «4 con» della Canottieri Pallanza. Pure premiati l'allenatore in seconda del Verbania Calcio Oscar Gattico, «responsabile» della formazione vincitrice a Forte dei Marmi, del trofeo nazionale Berretti; la Verbania Calcio, vincitrice del predetto trofeo; Paola Ruschetta per le sue affermazioni nell'atletica leggera, Piero Sartor del Cai, istruttore nazionale di alpinismo per le sue prime e per l'apertura di nuove vie sulle Alpi, Vittorio Borgomainerio, presidente del Cai di Intra, per la sua attività e per la creazione di scuole di alpinismo.

Sono state consegnate due medaglie d'oro alla memoria rispettivamente di Dante Alighieri Rossi e di Alfredo Silveri, fondatore e segretario della Polisportiva Verbano Suna, di recente scomparsi.

Il Grignasco (salvo) ha chiuso in bellezza

Grignasco, 15 giugno.

(l. d. b.) Il Grignasco ha concluso in bellezza il campionato, accontentando i numerosissimi tifosi accorsi allo stadio. La «scorpacciata» di gol (4-4), ha concesso molto allo spettacolo.

I sostenitori della équipe valsesiana dovrebbero quindi essere soddisfatti di quanto visto, e della salvezza raggiunta dalla loro squadra. Il trainer Ariatti ha detto che la salvezza è meritata. *«Se non abbiamo ottenuto risultati più consistenti* — ha aggiunto — *dobbiamo accusare, in primo luogo, la sfortuna».*